

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Ripristino e Recupero



Ministero dell'Istruzione.

ISTITUTO COMPRENSIVO "COVERCIANO" di FIRENZE

VIA SALVI CRISTIANI 3 50135 FIRENZE (FI)

Tel. 055609944 Email FIIC85200D@istruzione.it

PEC FIIC85200D@pec.istruzione.it

C.F. 94188630480 - Cod. Mecc. FIIC85200D

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

2023/2024

Istituto Comprensivo "Coverciano" - Firenze

ISTITUTO COMPRENSIVO COVERCIANO

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 17 febbraio 2024 alle ore 11,00 nei locali della sede legale dell'istituto Comprensivo "Coverciano", Via Salvi Cristiani 3, Firenze

VISTA l'ipotesi di Contratto sottoscritta in data 26 Gennaio 2024

Acquisito il pare favorevole dei Revisori dei Conti, agli atti scuola con Verbale n.2 del 2024 del 13/02/2024

VIENE STIPULATO

Il presente contratto Integrativo dell'Istituto COMPRENSIVO "COVERCIANO"

Il presente contratto viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

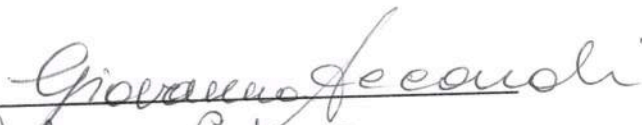
La Dirigente Scolastica Prof.ssa Carmelinda Antonietta AUGELLI



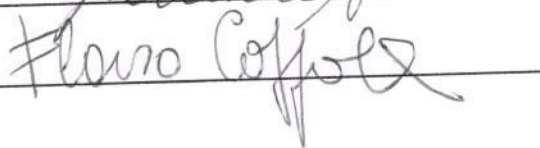
PARTE SINDACALE

RSU

Ins. Accardi Giovanna



Prof. Coppola Flavio



epd

SOMMARIO

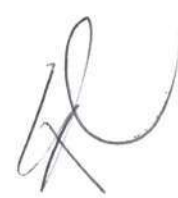
TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	5
Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	5
Art. 2 – Interpretazione autentica.....	5
TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	5
Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali.....	5
Art. 4 – Informazione.....	6
Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa	6
Art. 6 – Confronto	7
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	7
Art. 7 – Attività sindacale	7
Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro.....	7
Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti	8
Art. 10 – Referendum.....	8
Art. 11 – Criteri di individuazione dei contingenti di personale in caso di sciopero	8
TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	8
Art. 12 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	8
Art. 13 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	8
Art. 14– Le figure sensibili	9
TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....	9
Art. 15 - Collaborazione plurime del personale docente	9
Art. 16 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.....	9
TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
Art. 17 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale.....	10
Art. 18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	10
Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	10
Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione	11
Art. 21 – Fondo per la contrattazione integrativa	11
Art. 22 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale.....	13
Art. 23 – Finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica: criteri di utilizzazione del personale	13
Art. 24 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti.....	13
Art. 25 - Conferimento degli incarichi.....	14
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA....	14

On

R



Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica.....	14
Art. 27 - Ripartizione del Fondo per l’Istituzione scolastica: quota docenti	15
Art. 28 - Ripartizione del Fondo per l’Istituzione scolastica: quota ATA.....	17
Art. 29 - Funzioni Strumentali al Piano dell’Offerta Formativa.....	17
Art. 30 - Incarichi specifici del personale ATA	18
TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI	19
Art.31– Clausola di salvaguardia finanziaria.....	19
Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio	19
Allegato: Decreto Dirigenziale prot.9700 del 25.10.2023 (Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa a. s. 2023/2024)	



epf

Istituto Comprensivo "Coverciano" - Firenze
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO
A. S. 2023/2024

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è conforme alle disposizioni di cui agli artt. 7 e 22 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca stipulato in data 19 aprile 2018, nel seguito indicato sinteticamente come "CCNL".
 2. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto Comprensivo "Coverciano" di Firenze e, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, comma 3, del CCNL, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023/2024, ad esclusione delle norme di cui al Titolo VI (trattamento economico accessorio) che saranno negoziate con cadenza annuale.
 3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resterà temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
 4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
 5. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applicano il CCNL scuola 2016-18, (da ora CCNL) il D.Lgs n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, i CCNI e i CCIR vigenti nonché la legislazione scolastica vigente.
- W

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Sistema delle relazioni sindacali

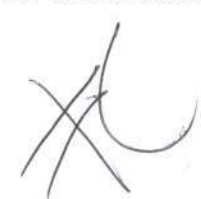
1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in:
 - informazione
 - confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
 2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
 3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
- H



Art. 4 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
 2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
 3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
- 

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore (CCNL e CCNI), purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
 2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 del presente contratto e, più in generale, all'articolo 48, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001.
 3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).
- 

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, collocata nella sede amministrativa di Via Salvi Cristiani, 3 e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Su richiesta della RSU verrà di volta in volta individuato, nella sede di Via Salvi Cristiani, 3, un locale da utilizzare per le attività di competenza della RSU medesima, concordandone con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.
4. Sul sito istituzionale sarà predisposta la "Bacheca sindacale" che sarà gestita dalla RSU e dalle OO.SS. per pubblicare testi e comunicati inerenti materie di interesse sindacale e di lavoro. Il materiale oggetto di interesse sindacale verrà inviato via mail al responsabile del sito con una richiesta esplicita di pubblicazione. La RSU sarà responsabile di eventuali violazioni della privacy o di altre lesioni di diritti altrui che dovessero discendere dalla pubblicazione di determinati atti o comunicazioni.

Art. 8 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale docente che partecipa all'assemblea nelle prime due ore di servizio deve riprendere il lavoro, al termine dell'assemblea stessa, nella classe.
6. Il personale Ata che partecipa all'assemblea rientra sempre in servizio nel settore di competenza.
7. Qualora lo svolgimento dell'assemblea non dia luogo all'interruzione delle lezioni, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e la ricezione delle telefonate nei 7 plessi

epd

dell'Istituto, per cui n. 14 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno addette a tali attività. L'individuazione del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 9 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
 2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
 3. Spettano, inoltre, alla RSU permessi sindacali, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.
- du

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 11 – Criteri di individuazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

1. I criteri di individuazione del personale necessario a garantire le prestazioni indispensabili sono i seguenti:
 - disponibilità da parte del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero;
 - rotazione in ordine alfabetico, con sorteggio pubblico della lettera da cui iniziare.

TITOLO III - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 12 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
 2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
 3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
 4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
 5. Secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 stipulato il 29.11.2007 e dalle norme successive, il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, ai quali si rimanda.
- X

Art. 13 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

- 
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
 3. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento antincendio
 4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso di formazione.

Art. 14 – Le figure sensibili

- 
1. Per ogni plesso sono state individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
 - addetto al servizio prevenzione e protezione
 - Addetti al DAE
 - preposti alla sicurezza.
 2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.
 3. Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro e delle possibili assenze.
 4. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
 5. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO IV - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 stipulato il 29.11.2007.

Art. 16 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- 
1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente - sentito il Dsga - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
 2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, quali
 3. processi amministrativi quali pensionamenti, ricostruzioni di carriera, gestione del personale, convocazioni;
 4. supporto alla segreteria;
 5. disponibilità a risolvere problemi in particolari momenti di maggiore impegno e/o tensione e/o crisi nella vita della scuola.
 6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
 7. Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 stipulato il 29.11.2007.

TITOLO V - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. La formazione in servizio dei docenti, in quanto organicamente connessa alla prestazione professionale, costituisce la condizione per il potenziamento delle competenze richieste dal profilo professionale, così come definito dall'art. 26 del CCNL del 29/11/07, contribuendo in tal modo a realizzare le condizioni per un pieno ed efficace servizio della funzione in relazione ai processi di innovazione.
2. La formazione per il personale ATA rappresenta lo strumento di accompagnamento all'esercizio professionale in presenza di una maggiore complessità organizzativa, amministrativo - contabile e gestionale connessa alle attività delle istituzioni scolastiche autonome come previsto dagli artt. 44, 47, 48, 49 e 50 del CCNL del 29/11/07.
3. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in orario di servizio è autorizzata dal Dirigente, compatibilmente con le esigenze di servizio, prioritariamente per il personale che ricopre incarichi o funzioni specifiche.
4. Sono riconosciute le iniziative formative in linea con le finalità ed obiettivi definiti dal PTOF e dal Piano di Miglioramento (PdM), dai contratti sulla formazione del personale docente e ATA, organizzate dall'Amministrazione di appartenenza a livello centrale o periferico o da altri Enti autorizzati che si svolgono, in genere, al di fuori dell'orario di insegnamento. Per la partecipazione a congressi e giornate di studio si applicano i seguenti criteri:
 - a) precedenza al personale con contratti a tempo indeterminato;
 - b) attinenza con le aree di insegnamento/profilo di appartenenza;
 - c) accettazione delle richieste compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. Il personale che partecipa ad attività di formazione organizzate dall'Amministrazione Centrale e periferica del MIUR, nonché dall'Istituto è considerato in servizio a tutti gli effetti.
6. Limitatamente al personale ATA, quando l'attività di formazione si svolgerà nell'orario di servizio ordinario, essa non darà luogo a trattamento economico aggiuntivo; quando, invece, avverrà fuori dall'orario di servizio, essa darà luogo a recupero delle ore prestate in eccedenza.
7. Tutte le attività di formazione e aggiornamento dovranno essere certificate e costituiranno credito formativo per il personale interessato.
8. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto delle priorità definite dal Piano Nazionale di Formazione dei docenti, sono annualmente ripartite per il 70% per le attività di formazione del personale docente e per il 30% per quelle del personale ATA, con una flessibilità in più o in meno del 10%.

Art. 18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata, approvata dal dirigente scolastico sentito il DSGA;
 - b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - a) l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - b) l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul registro elettronico entro le ore 18.00, escluso il sabato e la domenica; con la stessa tempistica le comunicazioni sono

inolttrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

2. In caso di urgenza indifferibile è fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati al comma 1, tramite qualunque supporto.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 21 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa è complessivamente costituito da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. fondo per la valorizzazione del personale docente ex art. 1, comma 126, della legge n. 107/2015;
 - c. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - d. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa derivanti da risorse non utilizzate nell'anno scolastico precedente;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato, e allegato al presente contratto. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.
3. Per l'anno scolastico 2023/2024 il Fondo per la contrattazione integrativa è così determinato (Decreto Dirigenziale n. prot.9700 del 25.10.2023)

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Anno scolastico 2023/2024

Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa MOF (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Assegnazione risorse finanziarie nota MIM prot. n. 25954 del 29/09/2023
Fondo per l'Istituzione Scolastica - art. 40, c. 4, lett. a), CCNL 19.4.2018 - finalità di cui all'art. 88 del CCNL 29/11/2007	A	49.435,28
Valorizzazione del personale scolastico (BONUS) - art. 40, c. 4, lett. g), CCNL 19.4.2018 (valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della Legge n. 107/2015) - da utilizzare dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, come da Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, c. 249	B	16.508,25
Totale Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS) da ripartire secondo i criteri individuati dalla contrattazione integrativa di istituto per l'a. s. 2022/2023	C=A+B	65.943,53
Funzioni strumentali all'offerta formativa - art. 40, c. 4, lett. c), CCNL 19.4.2018	D	4.826,51
Incarichi specifici del personale ATA - art. 40, c. 4, lett.d), CCNL 19.4.2018	E	3.066,65
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti (art. 30 CCNL 29.11.2007) - art. 40, c. 4, lett. f), CCNL 19.4.2018	F	3.029,97
Compensi al personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica - art. 40, c. 4, lett. b), CCNL 19.4.2018	G	1.089,69
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica - art. 40, c. 4, lett. e), CCNL 19.4.2018	H	2.434,50
TOTALE	I=C+D+E+F+G+H	80.390,85
Economie provenienti dall'a. s. 2022/2023 (utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, art. 8, comma 3, CCNI 03/10/2022)	K	24.063,36
TOTALE FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO A. S. 2022/2023	J=I+K	104.454,21

- Gli eventuali fondi che saranno assegnati per le finalità di cui all'art 1, commi 592 e 593 della legge n. 107/2015 (*"valorizzare la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali"*) saranno ripartiti mediante apposita sequenza contrattuale integrativa del presente contratto.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del CCNI siglato il 31 agosto 2020, *"resta ferma la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire con la contrattazione integrativa di*

istituto le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate negli anni precedenti, comprese le eventuali risorse di cui al comma 1, anche per le finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 4 del CCNL 2016-2018". Le risorse relative al Fondo per la contrattazione integrativa eventualmente rimaste disponibili al termine dell'anno scolastico 2022/2023, andranno in parte ad incrementare il fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico 2022/2023, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze di questa istituzione scolastica.

Art. 22 - Finalizzazione delle risorse del Fondo per la contrattazione integrativa e criteri per l'utilizzazione del personale

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per la contrattazione integrativa devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. L'accesso al Fondo per la contrattazione integrativa è regolato dai seguenti criteri generali:
 - a) **equità**: tutto il personale ha diritto a partecipare alle attività che danno accesso al fondo, nella misura consentita dalle risorse finanziarie previste e dalla disponibilità dichiarata;
 - b) **professionalità**: l'assegnazione alle attività aggiuntive e agli incarichi è disposta prioritariamente sulla base delle competenze certificate e/o maturate dal personale in servizio;
 - c) **continuità**: per lo svolgimento di specifici ruoli, al fine di non vanificare le competenze già sviluppate e gli obiettivi già conseguiti;
 - d) **volontarietà**: libera adesione alle attività.

Art. 23 – Finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica: criteri di utilizzazione del personale

1. Per quanto riguarda l'accesso a finanziamenti diversi dal Fondo per l'Istituzione Scolastica (PON, PNRR, Aree a rischio ex art. 9 CCNL Comparto Scuola, avviamento alla pratica sportiva, etc.) sono stabiliti i seguenti criteri di individuazione e utilizzazione del personale:
 - a) possesso di titoli culturali specifici afferenti la tipologia di intervento;
 - b) possesso di esperienza di docenza nel settore di pertinenza;
 - c) possesso di esperienze professionali nel settore di pertinenza;
 - d) esperienza e certificazioni informatiche.

Art. 24 – Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti

1. Le ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti saranno attribuite e retribuite nei limiti delle disponibilità finanziarie accertate.
2. Le ore eccedenti per le sostituzioni dei docenti sono conteggiate secondo le autorizzazioni firmate dal dirigente scolastico e/o dai suoi collaboratori.
3. Il Dirigente provvederà ad impegnare i docenti per la sostituzione dei colleghi assenti per assenze brevi e saltuarie, nel seguente ordine:
 - a) docenti non impegnati in attività didattica;
 - b) docenti con permessi brevi da recuperare;
 - c) docenti di potenziamento;
 - d) docenti disponibili ad effettuare ore di docenza eccedenti l'orario di servizio.
4. La sostituzione dei docenti assenti con coloro che hanno dato la disponibilità sarà effettuata secondo i seguenti criteri, nell'ordine:
 - a) docenti della stessa classe/interclasse;
 - b) docenti della stessa disciplina del docente assente;
 - c) altri docenti.
5. I docenti che hanno dichiarato la propria disponibilità a sostituire i colleghi assenti:
 - a) ricevono apposita comunicazione di servizio e firmano per accettazione il registro attestante la prestazione richiesta;

- b) svolgono la docenza in sostituzione del docente assente e, nel caso di docenza in classi di cui siano anche titolari, annotano l'attività svolta sul registro elettronico.

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Art. 26 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per l'istituzione scolastica (FIS) pari ad € 65.943,53 sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Il Fondo per l'istituzione scolastica (FIS) sarà impiegato per retribuire le attività previste dell'art. 88 del CCNL 2006-2009 del 29/11/2007.
3. L'effettiva disponibilità del FIS per la contrattazione integrativa, dopo la deduzione delle indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto (per un massimo di 20 giorni di sostituzione nel corso dell'anno scolastico), è così definita:

Disponibilità FIS 2023/2024	A	65.943,53
A dedurre: indennità di direzione (parte variabile) al DSGA	B	-5.280,00
A dedurre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (25 gg. di sostituzione)	C	-432,20
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2023/2024	E=A+B+C	60.231,33

4. La quota del FIS disponibile per la contrattazione integrativa, come determinata al precedente comma 3, diminuita degli importi per l'indennità di direzione al DSGA ed al suo sostituto, è così ripartita: 75% per le attività del personale docente, 25% per le attività del personale ATA. Tale ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità pari al 5% in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF e del PdM e compatibilmente con lo stato di attuazione del presente contratto.

Disponibilità FIS 2023/2024	A	65.943,53
A dedurre: indennità di direzione (parte variabile) al DSGA	B	-5.280,00
A dedurre: indennità di direzione al sostituto del DSGA (25 gg. di sostituzione)	C	-432,20
FIS disponibile per la contrattazione integrativa a.s. 2023/2024	E=A+B+C	60.231,33
FIS disponibile Quota docenti	75,0%	45.173,50
FIS disponibile Quota ATA	25,0%	15.057,83
TOTALE FIS		60.231,33

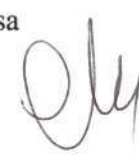
5. Le economie provenienti dall'a. s. 2022/2023, utilizzabili anche per finalità diverse da quelle originarie, come previsto dall'art. 8, c. 3, CCNI 31.8.2020, pari ad € 11.317,05 sono distribuite per incrementare le seguenti risorse:



Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (importi in € lordo dipendente) composto dalle assegnazioni per:		Impiego economie a.s. 2022/2023	TOTALI
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota docenti	45.173,50	8.487,79	53.661,29
Fondo per l'Istituzione Scolastica (FIS) Quota ATA	15.057,83	2.829,26	17.887,09
Funzioni strumentali all'offerta formativa	4.826,51	0,00	4.826,51
Incarichi specifici del personale ATA	3.066,65	0,00	3.066,65
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	3.029,97	8.785,39	11.815,36
Compensi per le ore eccedenti del personale insegnante per le attività complementari di educazione fisica	1.089,69	3.398,30	4.487,99
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	2.434,50	562,62	2.997,12
TOTALE	74.678,65	24.063,36	98.742,01

Art. 27- Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota docenti

- La quota del FIS spettante ai docenti, come definita nel precedente art. 29, comma 6, sarà divisa fra le seguenti voci:
 - supporto alle attività organizzative e amministrative del dirigente;
 - progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curriculare;
 - attività di coordinamento e di referenza.

Per quanto possibile, le suddette attività saranno assegnate evitando l'eccessiva sovrapposizione di incarichi alle stesse persone.
 - Per l'a. s. 2023/2024 la quota di cui al precedente comma 1 è così suddivisa:
- 

SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E AMMINISTRATIVE DEL DIRIGENTE (art. 25 D.Lgs. n. 165/2001)			
PERSONALE DOCENTE	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
Docente collaboratore	160	1	3.080,00
Docente collaboratore	120	1	2.310,00
Referente secondaria primo grado "Mazzanti"	89	1	1.713,25
Referente Primaria "Coverciano"	89	1	1.713,25
Referente Infanzia "Coverciano"	58	1	1.116,50
Referente Primaria "Diaz"	37	1	712,25
Referente Primaria "Settignano"	37	1	712,25
Referente Infanzia "Diaz"	21	1	404,25
Referente Infanzia "Settignano"	21	1	404,25
(B) TOTALE SUPPORTO DIRIGENTE	632,00	9,00	12.166,00



LGA

PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
PROGETTI E ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NON CURRICOLARE					
Progetto: Madonnari per un giorno			5,00	3	288,75
Progetto: Oltre la biblioteca			10,00	6	1.155,00
Progetto: Teatro a Settignano			5,00	1	96,25
Progetto: Parliamo insieme	20,00	4			3.080,00
Progetto: "IN TUTTI I SENSI". Imparare attraverso i sensi			5,00	5	481,25
Progetto: Bosco didattico 2			5,00	1	96,25
Progetto: Musicando	17,00	6			3.927,00
Progetto: Topi di biblioteca			10,00	4	770,00
Progetto: Recupero e potenziamento Matematica	12,00	3			1.386,00
Progetto: Continuità da scuola primaria a scuola secondaria			4,00	16	1.232,00
Progetto: Un lettore in classe			8,00	2	308,00
Progetto: Recupero lingua inglese	8,00	3	2,00	3	1.039,50
Progetto: potenziamento lingua francese (DELF)			5,00	1	96,25
Progetto: potenziamento spagnolo (DELE)			5,00	1	96,25
Progetto: Scelta consapevole	6,00	2	2,00	2	539,00
(A) TOTALE PROGETTI	63,00	18	61,00	42	14.302,75

O

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI REFERENZA					
PERSONALE DOCENTE	Ore Docenza	N.ro docenti	Ore Funzionali	N.ro docenti	Lordo Dip.
Tutor neo-assunti			6,00	5	577,50
Commissione Ptof			4,00	4	308,00
Referenti orario Secondaria I grado			24,00	2	924,00
Commissione Inclusione e Benessere			18,00	7	2.425,50
Commissione intercultura			20,00	4	1.540,00
Team digitale			5,00	3	288,75
Referenti sito web			25,00	2	962,50
Referente lab. Informatica Primaria			12,00	3	693,00
Referente DSA-BES			25,00	2	962,50
Referente Continuità e orientamento Secondaria I grado			20,00	3	1.155,00
Referente Continuità Infanzia e Primaria			10,00	2	385,00
Referente Invalsi			8,00	1	154,00
Referenti Lingua Inglese			15,00	2	577,50
Referente Motoria			15,00	2	577,50
Referente Percorso Musicale			15,00	2	577,50
Referenti Bullismo e Cyberbullismo primaria			10,00	2	385,00
Referente piattaforma Google Workspace			30,00	1	577,50
Coordinatori dipartimenti primaria			5,00	12	1.155,00
Coordinatori Sc. Sec. 18 ore x 17 doc			25,00	17	8.181,25
Commissione formazione classi			8,00	7	1.078,00
Referenti Bullismo e Cyberbullismo secondaria			15,00	2	577,50
Commissione viaggi istruzione			5,00	2	192,50
Referenti Viaggi istruzione			10,00	2	385,00
Referente sicurezza			15,00	1	288,75
Referente registro elettronico			15,00	2	577,50
Referente dispersione scolastica			5,00	1	96,25
(C) TOTALE COORDINAMENTO/REFERENZA	0,00	0,00	365,00	93,00	25.602,50
TOTALE (A)+(B)+(C)					52.071,25
FIS quota docenti					53.661,29
Importo residuo					1.590,04

H

Art. 28 - Ripartizione del Fondo per l'Istituzione scolastica: quota ATA

1. La quota del FIS spettante al personale ATA, come definita nel precedente art. 24, comma 4, sarà divisa fra le seguenti voci:

		Ore	Importo
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo	Assistenti Amministrativi	50	797,50
Prestazioni in aggiunta all'orario d'obbligo	Collaboratori Scolastici	70	962,50
Intensificazione	Assistenti Amministrativi		6.000,00
Intensificazione	Collaboratori Scolastici		10.000,00
	TOTALE		17.760,00
	FIS quota ATA disponibile		17.887,09
	Importo residuo		127,09

2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo possono essere remunerate in tutto o in parte e/o riscattate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Eventuali somme residue saranno utilizzate per retribuire eventuali ulteriori attività che si rendesse necessario svolgere entro il 31 agosto 2024.

Art. 29 - Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

1. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di identificare n. 6 Funzioni Strumentali, in coerenza con il PTOF dell'Istituzione scolastica, collegandole alle seguenti aree:

- Area 1 – Gestione PTOF e sostegno al lavoro docente
- Area 2 – Inclusione e benessere a scuola
- Area 3 – Intercultura
- Area 4 – Innovazione didattica e tecnologica

2. Il budget assegnato dal MIM per la corresponsione dei relativi compensi di cui al precedente art. 24, comma 3, al quale va aggiunto l'importo relativo all'impiego delle economie dell'a.s. 2023/2024 (art. 29 comma 5), verrà ripartito fra le diverse Funzioni attribuendo a ciascuna un compenso fisso pari ad € 500,00, a cui andrà aggiunto un compenso in base al diverso carico di lavoro.

La distribuzione dei compensi è indicata nella sottostante tabella:



AREE		BASE	COMPLESSI TA'	COMPENSO TOTALE (€ LORDO DIP.)
Area 1	Gestione PTOF	500,00	250,00	750,00
Area 1	Gestione POF	500,00	250,00	750,00
Area 2	Inclusione e benessere a scuola	500,00	263,25	763,25
Area 2	Inclusione e benessere a scuola	500,00	263,26	763,26
Area 3	Intercultura	500,00	400,00	900,00
Area 4	Innovazione didattica e tecnologica	500,00	400,00	900,00
TOTALI		3.000,00	1.826,51	4.826,51
		Quota disponibile		4.826,51
		Importo residuo		0,00

Art. 30 - Incarichi specifici del personale ATA

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici del personale ATA di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
 2. Gli incarichi specifici sono intesi come prestazioni che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori nell'ambito del proprio profilo professionale e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del PTOF, e non previsti espressamente nell'area di appartenenza.
 3. Gli stessi potranno essere svolti non necessariamente oltre il normale orario di lavoro.
 4. La distribuzione degli incarichi e la quantificazione economica tiene conto di:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. competenze specifiche, titoli professionali e di studio, capacità tecniche possedute;
 - c. reparti e compiti già affidati;
 - d. tipologia di incarico.
 5. La retribuzione sarà vincolata alla verifica dell'effettivo svolgimento e alla valutazione, da parte del Dirigente e del DSGA, dei risultati raggiunti.
 6. Il budget assegnato dal MIM per la corresponsione dei relativi compensi di cui al precedente art. 23, comma 3, per un totale di € **3.066,65** verrà ripartito fra tutto il personale che svolge incarichi che richiedono un maggior impegno.
 7. Per l'anno scolastico 2023/2024 saranno assegnati e compensati i seguenti incarichi specifici del personale ATA:
- 
- 



Assistenti Amministrativi	Numero incarichi	ore	Tot. L. Dip.
Coordinamento attività relative alla didattica e referente Comune di Firenze e supporto informatico alle famiglie	1	18,00	287,10
Coordinamento ufficio personale	1	18,00	287,10
Coordinamento personale tempo indeterminato	1	12,00	191,40
Coordinamento ufficio contabilità	1	10,00	159,50
Coordinamento Enti Esterni	1	10,00	159,50
TOTALI Assistenti Amministrativi	5	68,00	1.084,60

Collaboratori Scolastici	Numero incarichi	Ore	Tot. L. Dip.
Piccola manutenzione	4	8,00	440,00
Assistenza disabili (incarico aggiuntivo in funzione della gravità dell'handicap)	8	14,00	1540,00
TOTALI Collaboratori Scolastici	11	137,00	1.980,00
TOTALE			3.064,60
Quota disponibile			3.066,65
Importo residuo			2,05

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31- Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per la contrattazione integrativa di cui all'art. 19 intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 32 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso ai sensi del presente contratto devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
 2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- 